

STEFANO GRIMAZ

direttore

**CENTRO DI RICERCA
SPRINT - UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI UDINE**

"Un approccio esclusivamente dogmatico non può funzionare, bisogna parlarne con competenza"



Stefano Grimaz

razioni, diffondere la cultura della sicurezza a tutti i livelli, tra coloro che saranno i futuri manager, amministratori, o semplicemente genitori". "La sicurezza non deve essere percepita solo come norma - continua il professore - ma essere strettamente legata a una auto responsabilizzazione e all'orgoglio di diffonderla".

Per il ricercatore la strada da seguire per il futuro è colmare il gap esistente tra mondo universitario, già da anni attivo in merito, e mondo esterno, "perseguendo, come fa questo Festival, un tentativo di penetrazione a tutti i livelli. Iniziative come questa devono scuotere la sensibilità della gente e suscitare momenti di riflessione consapevole". Infatti ciò che differenzia i due mondi è proprio l'approccio distinto al problema: "Mentre l'Università guarda alla sicurezza come un tema da analizzare, conoscere, capire, e risolvere, il resto della realtà sociale lo vede invece come norma rigida. Un approccio esclusivamente dogmatico non può funzionare, bisogna parlarne, affrontandolo in modo sereno ma con le giuste competenze. Non deve prevalere la paura della multa, quanto piuttosto una responsabilità e una consapevolezza trasversali. Noi come centro di ricerca contribuiamo in modo attivo in questo, siamo di supporto a Enti e istituzioni come Inail e Asl, fornendo loro strumenti di lavoro per affrontare problemi e risolverli".

Il centro di ricerca Sprint ricopre un ruolo di riferimento tecnico scientifico in materia di sicurezza e protezione dai rischi incidenti di origine naturale e tecnologica, elabora strumenti innovativi per la prevenzione, ma anche soluzioni per la gestione delle emergenze. "Il ruolo dell'Università è di supporto e trasferimento delle conoscenze avanzate in materia di sicurezza". Più specificatamente, il Centro Sprint funge da tramite tra il mondo accademico e il territorio per "contaminare" con le conoscenze più all'avanguardia chi opera nell'ambito della sicurezza. "La nostra mission - spiega il prof. Grimaz - è di fungere da interfaccia di dialogo tra conoscenze e mondo applicativo, coniugando i bisogni e le esigenze di quest'ultimo con i progressi scientifici ottenuti". Un'attività, quella del centro di ricerca, nata inizialmente per rispondere a esigenze interne, ma successivamente estesa agli addetti ai lavori e divenuta preziosa consulente di Enti e istituzioni pubbliche e private in materia di prevenzione e ripristino delle condizioni di sicurezza a seguito di eventi incidentali. Oggi la sicurezza fa parte della formazione curriculare dei futuri laureati: "Fondamentale è investire nelle nuove gene-